Allegato "C" AL N. 85208 DI REP.N. 40185 DI RACC

STATUTO

Articolo 1

È costituita l'Associazione denominata "Intergruppo Melanoma Italiano", "Italian Melanoma Intergroup", in breve indicata anche come I.M.I.

Articolo 2

L'Associazione ha sede legale in Genova. Nell'ambito del medesimo comune l'indirizzo della sede potrà essere spostato con delibera del Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie e/o organizzative in base a delibera del Consiglio Direttivo.

Articolo 3

L'I.M.I., ente senza scopo di lucro, persegue finalità civiche e di utilità sociale nel settore oncologico, con particolare attenzione alle problematiche attinenti il melanoma ed i tumori cutanei non melanoma al fine di realizzare attività nel campo della ricerca scientifica e/o sanitaria, nonché di contribuire all'approfondimento epidemiologico, preventivo, biologico, diagnostico, clinico, terapeutico e sperimentale.

A tal fine si propone:

- di promuovere la consapevolezza della rilevanza del problema sociale presso l'opinione pubblica e le Autorità Sanitarie e politiche circa l'implementazione di misure di prevenzione primaria e secondaria nonché accesso tempestivo alle cure;
- di promuovere il collegamento e la cooperazione tra i rappresentanti di discipline diverse;
- di organizzare e coordinare studi multicentrici e multidisciplinari;
- di organizzare e gestire l'attività informativa e di formazione di operatori e volontari.

Allo scopo di meglio conseguire le finalità testé indicate, ed in via secondaria e strumentale, l'Associazione potrà anche esercitare attività diverse, quali ricevere quote di iscrizioni a convegni od altre manifestazioni, stipulare contratti di sponsorizzazione e collocazione di spazi espositivi, ed incamerare proventi per la vendita di pubblicazioni.

L'Associazione non ha tra le sue finalità istituzionali la tutela sindacale degli associati e non svolge, direttamente o indirettamente, attività sindacale.

L'Associazione, e i suoi legali rappresentanti, godono di assoluta autonomia e indipendenza, non esercitano attività imprenditoriali o partecipazioni in esse, ad eccezione delle attività svolte nell'ambito del programma nazionale di formazione continua in medicina (ECM).

Articolo 4

La durata dell'Associazione è stabilita fino al 31 dicembre 2050, la proroga può essere deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli associati.

Articolo 5

Fanno parte dell'Associazione gli Enti e le persone fisiche indicati come promotori nell'atto costitutivo, ovvero ammessi successivamente, ai sensi dell'art. 7 del presente statuto.

Gli associati persone fisiche devono essere in possesso di laurea e/o diploma in:

- Medicina e Chirurgia
- Biologia o discipline equipollenti
- Farmacia o CTF

e dedicare la loro attività alle materie attinenti le finalità di I.M.I. (settore oncologico, con particolare attenzione alle problematiche attinenti il melanoma ed i tumori cutanei non melanoma).

Saranno ammessi, senza limitazioni, tutti i soggetti in possesso dei requisiti previsti dallo statuto, appartenenti alla categoria professionale o al settore specialistico o disciplina specialistica che operano nelle strutture e settori di attività del SSN, o in regime libero-professionale, ovvero con attività lavorativa nel settore o nell'area interprofessionale che la società o l'associazione rappresenta.

La partecipazione all'Associazione degli Enti Pubblici resta in ogni caso subordinata al perfezionamento dei procedimenti amministrativi previsti dai rispettivi ordinamenti.

L'Associazione garantisce a tutti gli Associati la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli Associati il diritto a partecipare alle assemblee ed esprimere il proprio voto, quest'ultimo a partire dall'anno solare successivo a quello dell'ammissione, nonché il godimento del pieno elettorato attivo e passivo.

Tutti gli Associati hanno inoltre diritto a recedere dall'appartenenza all'Associazione. L'Associato che intenda recedere dall'Associazione deve darne comunicazione al Presidente con lettera scritta che avrà effetto dallo scadere dell'anno solare in cui sarà recapitata al Presidente, salvo delibera del Consiglio Direttivo che ne anticipi l'effetto alla data della stessa delibera.

Gli Associati hanno il dovere di rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno, rispettare le delibere degli organi sociali, partecipare alla vita associativa e contribuire al buon funzionamento dell'associazione e alla realizzazione delle attività statutarie, versare la quota associativa secondo l'importo stabilito, non arrecare danni morali o materiali all'associazione.

Articolo 6

Le persone fisiche e gli Enti partecipanti all'Associazione sono tenute a versare all'Associazione la quota associativa, nell'importo deliberato dal Consiglio Direttivo.

La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

Gli Enti Pubblici e Privati partecipanti all'Associazione possono essere tenuti a versare all'Associazione medesima i contributi che saranno concordati per mezzo di apposite convenzioni, le quali dovranno venir approvate dal Consiglio Direttivo.

Articolo 7

L'ammissione di nuovi soci dell'Associazione è decisa a maggioranza dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo decide a maggioranza anche l'esclusione di associati per grave reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- mancato pagamento della quota associativa;
- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti dell'Associazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;
- fatti, situazioni o attività che portano il Socio in contrasto con i fini di cui all'art. 3 del presente Statuto, o che rechino pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'associazione.

Sono comunque considerati automaticamente esclusi, senza necessità di delibera da parte del Consiglio Direttivo, i soci che non hanno versato la quota associativa per un periodo ininterrotto superiore a tre anni.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i presenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure prefallimentari e/o sostitutive della dichiarazione di fallimento.

Gli associati possono, in ogni momento, recedere dalla Associazione ai sensi e per gli effetti

dell'Articolo 24 del Codice Civile.

Articolo 8

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità istituzionali, ed è costituito:

- dall'eventuale contributo in denaro conferito dai fondatori all'atto della costituzione;
- dai beni mobili ed immobili che a tal fine pervengano all'Associazione a seguito di lasciti, donazioni, oblazioni, erogazioni liberali, ed a qualsiasi altro titolo;
- da contributi, sovvenzioni e finanziamenti a tal fine versati da Enti pubblici e privati, persone fisiche e giuridiche, istituzioni internazionali e comunitarie, soggetti italiani e stranieri;
- da eventuali entrate o acquisizioni a qualsiasi altro titolo conseguite, nel rispetto della normativa vigente, nonché dagli utili e avanzi di gestione che il Consiglio Direttivo destina a incremento del patrimonio.

Eventuali utili o avanzi di gestione saranno impiegati per la realizzazione delle attività statutarie. E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 9

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo e il suo Presidente;
- c) il Comitato Scientifico;
- d) l'Organo di Controllo Interno, se nominato;
- e) l'Organo monocratico di Revisione Legale dei Conti, se nominato.

Le cariche di cui ai punti b) e c) sono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute, regolarmente documentate, per lo svolgimento di qualsiasi attività inerente alle incombenze d'ufficio.

I membri dell'Organo di Controllo Interno e il Revisore Unico percepiscono un emolumento stabilito sulla base di quanto deliberato all'atto della nomina o, in mancanza, quantificato sulla base di quanto già previsto dalle ultime tariffe professionali approvate dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, anche se non più vigenti.

E' consentita la partecipazione in audio o video conferenza a tutte le riunioni, assemblee comprese, a condizione che sia assicurata a tutti i partecipanti la parità informativa, che possano essere identificati, e che sia loro consentito di partecipare in tempo reale alla discussione ed alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno; in tal caso la sede dell'adunanza, se non diversamente specificato, è quella ove si trova il Presidente.

Articolo 10

Spetta all'Assemblea dei Soci:

- a) l'approvazione di modificazioni e/o integrazioni dell'atto costitutivo e del presente statuto;
- b) lo scioglimento dell'Associazione, la nomina del liquidatore, e la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;
- c) l'approvazione del bilancio consuntivo annuale e, quando proposto, preventivo;
- d) la nomina del Consiglio Direttivo;
- e) la nomina, qualora lo ritenga opportuno e dopo averne stabilito il numero secondo quanto previsto dall'Art. 17 del presente statuto, dell'Organo di controllo Interno, e nel caso l'Organo sia composto da tre sindaci ne designa il Presidente;
- f) la nomina del Presidente del mandato successivo;
- g) la nomina di eventuali Presidenti onorari.
- h) deliberare su ogni altro argomento sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è composta dagli iscritti all'Associazione che alla data della convocazione risultino in regola con il pagamento delle quote associative.

I nuovi soci avranno diritto al voto a partire dall'anno solare successivo a quello dell'ammissione.

In Assemblea ogni socio, sia esso ente o persona fisica, ha diritto ad un voto. È ammessa la delega ad altro associato in forma scritta senza limitazioni di numero.

Le votazioni vengono effettuate per alzata di mano, salvo diversa modalità stabilita dalla Assemblea. Per la elezione del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo interno, le votazioni saranno effettuate a scrutinio segreto secondo modalità - comprensive della possibilità di voto elettronico - che potranno essere stabilite nel regolamento approvato dal Consiglio Direttivo ai sensi del successivo art. 22.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo con avviso spedito per posta o con altri mezzi che dimostrino l'avvenuta ricezione della comunicazione (quali posta elettronica, raccomandata a mano, fax, etc.), almeno 7 giorni prima di quello fissato per la riunione, contenente l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, dell'ora e del luogo (anche fuori dalla sede sociale purché in Italia). L'avviso verrà spedito o trasmesso ad uno dei recapiti indicati dall'Associato nella domanda di adesione o in altra successiva comunicazione. L'avviso di convocazione può prevedere una seconda convocazione. La seconda convocazione può tenersi trascorse almeno dodici ore dalla prima. La richiesta di convocazione può essere formulata anche da tanti associati che rappresentino almeno un decimo degli iscritti ai sensi dell'Art. 20 cc.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Articolo 11

Salvo quanto di seguito specificato l'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di 2/3 degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti, e le delibere sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di delibere riguardanti lo scioglimento dell'Associazione, la nomina del liquidatore, e la devoluzione del patrimonio residuo occorre ai sensi di legge il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto. Nel caso in cui i soci presenti non raggiungano il quorum necessario a tale delibera, l'assemblea potrà essere nuovamente convocata, e delibererà a maggioranza dei tre quarti dei soci presenti. L'aggiornamento dell'assemblea può essere previsto già in sede di convocazione.

Per le delibere aventi oggetto le modifiche statuarie è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati presenti.

Articolo 12

L'amministrazione dell'Associazione con tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione intesi a conseguire le finalità dell'Associazione è affidata al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, è eletto dall'Assemblea ed è costituito da un Presidente, un Presidente uscente (Past President), un Presidente del mandato successivo (Presidente eletto), 6 Consiglieri, possibilmente rappresentativi di ogni specialità, in numero totale di 9 membri che rimangono in carica tre anni, scadenti alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Possono candidarsi a comporre il Consiglio Direttivo solo i soci in regola con il pagamento della quota associativa.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo, i legali rappresentanti, gli amministratori e gli eventuali promotori, nonché i candidati a tali incarichi, non devono aver subito sentenze di condanna passate in giudicato in relazione all'attività dell'associazione.

Tra i 6 Consiglieri eletti verranno scelti Segretario e, se ritenuto opportuno, Tesoriere.

Spettano al Consiglio Direttivo tutti i poteri e le funzioni che non siano espressamente riservate

dalla legge, o dall'atto costitutivo ad altri Organi. Il Consiglio può delegare ad uno o più dei suoi membri tutte o parte delle proprie attribuzioni, specificando in quest'ultimo caso i limiti della delega.

La rappresentanza dell'Associazione in giudizio (in qualsiasi sede e grado ed innanzi a qualsiasi Autorità Giudicante, anche amministrativa, con espressa facoltà di nominare avvocati, difensori abilitati, procuratori alle liti e consulenti tecnici), la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e la firma sociale (comprendente della facoltà di riscuotere e quietanzare, aprire e chiudere conti correnti, e di rilasciare procure per singoli atti o categorie di atti) spettano al Presidente in carica per tutti gli atti, affari ed operazioni sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, nessuno escluso ed eccettuato.

Spettano pure a quegli altri consiglieri ai quali fossero stati delegati poteri dal Consiglio ai sensi del periodo precedente, nei limiti dei poteri così delegati.

Articolo 13

In caso di temporanea indisponibilità del Presidente il Segretario ne assume le funzioni.

Il Presidente, con l'assenso del Consiglio, potrà parzialmente delegare i propri poteri di firma al Segretario e/o al Tesoriere.

Il caso di decadenza, per qualsiasi motivo, di un componente del Consiglio Direttivo, qualunque sia la carica ricoperta, potrà essere disciplinato da regolamento di cui all'art. 22 del presente statuto.

Articolo 14

Il Consiglio Direttivo si riserva di nominare Commissioni Scientifiche con potere consultivo nell'ambito della finalità istituzionali.

Articolo 15

Le riunioni del Consiglio Direttivo potranno tenersi anche al di fuori della sede sociale previa convocazione scritta del Presidente spedita per posta o con altri mezzi che dimostrino l'avvenuta ricezione della comunicazione (quali posta elettronica, raccomandata a mano, fax, etc.), almeno 7 giorni prima di quello fissato per la riunione, contenente l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, dell'ora e del luogo (anche fuori dalla sede sociale purché in Italia), con gli stessi criteri di cui al precedente art. 9.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno o ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario.

In casi urgenti, il Consiglio può essere convocato con un preavviso di 3 giorni.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Articolo 16

Il Comitato Scientifico è diretto da un coordinatore, designato nella persona del Past Past President (il Past President uscente dal Consiglio Direttivo di cui componente a tale titolo), e composto da 2 esperti per area, nominati dal Consiglio Direttivo a partire dalla prima riunione utile di ogni nuovo Consiglio tra persone di particolare esperienza scientifico professionale nelle seguenti Specialità: Epidemiologia, Chirurgia, Dermatologia, Anatomia Patologica, Ricerca genetico molecolare ed Oncologia medica. Il Comitato Scientifico ha il compito di ricevere proposte di studio da parte degli iscritti ad IMI, vagliare tali proposte, di formulare proposte ed iniziative da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, e di esprimere pareri su questioni portate alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo stesso.

Il Comitato Scientifico verifica e controlla, secondo gli indici internazionalmente riconosciuti, la qualità delle attività svolte e della produzione tecnico-scientifica.

Il Coordinatore convoca il Comitato Scientifico con avviso spedito per posta o con altri mezzi che dimostrino l'avvenuta ricezione della comunicazione (quali posta elettronica, raccomandata a mano, fax, etc.), almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione, contenente

l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, dell'ora e del luogo (anche fuori dalla sede sociale purché in Italia).

Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza; in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore.

Il Coordinatore viene invitato a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo IMI, alle quali partecipa senza diritto di voto.

Ulteriori precisazioni sul funzionamento e sulle prerogative del Comitato Scientifico potranno essere contenute in regolamento approvato ai sensi del successivo art. 22.

Il Comitato Scientifico dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo che lo ha nominato, ed i suoi membri sono nominabili per più mandati.

Articolo 17

L'Organo di controllo Interno è formato da uno a tre sindaci, aventi i requisiti di cui all'art. 2397 co 2 secondo periodo.

L'Organo è nominato dall'Assemblea degli Associati qualora lo ritenga opportuno.

L'Assemblea ne stabilisce il numero e – nel caso l'Organo sia composto da tre sindaci – ne designa il Presidente, dura in carica tre esercizi, e scade alla data dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del suo mandato. I suoi componenti possono essere riconfermati.

Nel caso di cessazione di un componente dell'Organo durante il mandato, l'Assemblea degli Associati provvede al suo reintegro. Il nuovo componente rimane in carica fino alla data in cui doveva scadere il mandato del componente che egli ha sostituito.

L'Organo di Controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 qualora applicabili;

- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo assiste senza diritto di voto alle adunanze del Consiglio Direttivo.

Articolo 18

Nel caso in cui il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, o comunque nel caso in cui la Associazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel co 1 dell'art. 2435-bis cc, dovrà essere effettuato anche il controllo contabile. All'uopo il Consiglio Direttivo nominerà, quale Organo monocratico di Revisione Legale dei Conti, un revisore legale o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, o comunque potrà incaricare uno dei sindaci se iscritto nell'apposito registro dei revisori legali.

Articolo 19

L'esercizio finanziario ha inizio con il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

L'Assemblea approva il bilancio consuntivo entro la fine dell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio. Il bilancio d'esercizio deve essere depositato presso la sede almeno sette giorni prima dell'assemblea convocata per la sua approvazione, accompagnato dalla relazione dell'Organo interno di controllo, se esistente, e del Revisore, anch'esso se esistente, onde gli associati possano prenderne visione.

Articolo 20

In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione dell'Assemblea, ad altri enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di

pubblica utilità.

Articolo 21

I verbali delle delibere dell'Assemblea dei Soci, e del Consiglio Direttivo saranno trascritti in uno o più libri regolarmente tenuti.

Articolo 22

Fatte salve le norme di legge e le previsioni del presente statuto, il Consiglio Direttivo può approvare uno o più regolamenti, nei quali siano più analiticamente precisate le modalità operative dell'Associazione.

Ad evitare situazioni di conflitto di interessi il Consiglio Direttivo disciplina, mediante regolamento, la dichiarazione e la regolamentazione degli eventuali conflitti di interesse.

Per quanto non previsto dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti si rinvia agli articoli 14 e seguenti del Codice civile.

Articolo 23

Il Consiglio Direttivo dispone di un sito web istituzionale dell'Associazione, sul quale vengono pubblicati:

- l'attività scientifica svolta dall'Associazione, aggiornata costantemente;
- i bilanci consuntivi e preventivi, nonché gli incarichi retribuiti;
- ogni altra notizia o argomento ritenuto utile.

Articolo 24

Qualunque controversia, relativa a diritti disponibili, dovesse insorgere tra gli associati e/o tra gli associati e l'Associazione con riferimento alla validità, efficacia, interpretazione ed esecuzione di questo statuto o di eventuali accordi stipulati dall'Associazione o dagli associati, verrà rimessa ad un arbitro unico, nominato dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili dell'Ordine ove ha sede l'Associazione, su richiesta della parte più diligente e previo tentativo di componimento amichevole.

L'arbitro giudicherà secondo equità, senza alcuna formalità di procedura, fermo il rispetto del contraddittorio in arbitrato irrituale.

F.TO: MARIO MANDALÀ

F.TO: CIRO DE VIVO - NOTAIO

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico

(art.22, comma 1, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 art. 68 - ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto Dott. Ciro de Vivo, Notaio in Milano iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di Certificato di Vigenza valido e rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei atti firmato a norma di legge.

Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Milano, 27 dicembre 2024.